



Dal passato. Un'immagine dell'inaugurazione delle scuole elementari

Antichi documenti e immagini sbiadite rivivono nel nuovo archivio digitale

Un portale web raccoglie la memoria del paese da fine '800 a fine '900: domani la presentazione

Angolo Terme

Sergio Gabossi

■ Hanno creato un contenitore virtuale e l'hanno farcito di documenti inediti e fotografie in bianco e nero, scaramucce politiche e pettegolezzi graffianti, nostalgie beat e ricordi di bollenti spiriti rivoluzionari. Si chiama www.archivioangolo.info ed è dedicato a tutti coloro che pensavano che Angolo Terme non avesse niente da raccontare: dopo quasi un anno di lavoro, Giovanni Dovina, Alessandro De Giuli e Giuseppe Sorlini svelano i contenuti del «WikiLeaks» di 500 documenti e qualche migliaio di pagine con storie passate più o meno note, malinconiche lettere dal fronte, successi sportivi, retroscena curiosi della

vita parrocchiale e battaglie civili di paese condite con un po' di pepe.

Memoria digitale. Una montagna di carta ingiallita salvata dalla polvere e dall'inceneritore e - sia benedetto il Pdf - messa gratuitamente a disposizione della rete. «È cominciato tutto per caso - ricorda De Giuli -. Avevamo ritrovato alcuni volantini e manifesti del nostro collettivo di sinistra fondato ad Angolo Terme alla fine degli anni Settanta. Dal classico "ti ricordi...?" siamo passati a qualcosa di più concreto e ci siamo detti che sarebbe stato un errore perdere tutto questo materiale».

Così, hanno svuotato i bauli e acceso lo scanner convertendosi al linguaggio del web e costruendo un sito dove

hanno raccolto centinaia di documenti interessanti.

Presentazione. Domani alle 20.30, nel salone della scuola elementare, i ricercatori per passione presenteranno al pubblico il nuovo sito alla presenza di Giancarlo Maculotti e del dirigente scolastico di Darfo 2, Paola Abondio.

«È stato un viaggio molto interessante che vorremmo arricchire con altri documenti: ma per fare questo c'è bisogno di tutti - ha aggiunto Giovanni Dovina -. Le cantine e i solai sono pieni di documenti interessanti che meritano di essere valorizzati e resi fruibili a tutti. Uno dei momenti più importanti, è stato l'incontro con la famiglia del professor Giorgio Gaioni che con entusiasmo ci ha messo a disposizione documenti importanti sul dopo-guerra e sugli anni Cinquanta: speriamo di aver ricostruito in maniera dignitosa la storia politica, civile e religiosa del nostro paese».

A ciascuno il piacere di scoprire che i panni sporchi si lavano in famiglia ma, talvolta, anche in piazza: virtuale, ovviamente. //

Cinquecento documenti e migliaia di fotografie e pagine, scannerizzati e messi on line